



## *Venerazione della Sindone e cammini di fede*

La Venerazione della Sindone si realizza da secoli attraverso forme diverse e non solamente nelle ostensioni; c'è un continuo pellegrinaggio alla Sindone anche nei lunghi periodi in cui rimane chiusa e non visibile: è interessante andare a vedere quante persone si recano alla Cappella della Sindone durante i periodi festivi ed i ponti lavorativi in cui giungono a Torino moltissimi turisti. Certamente tra quei turisti vi sono convinzioni di fede molto diverse ma questa è in fondo una delle caratteristiche della Sindone: quella di essere comunque una realtà che interroga e muove a riflessione chiunque vi si accosti. Proprio per questo siamo convinti che possa essere un segno eloquente anche per i giovani del terzo millennio.

L'iniziativa di questo pellegrinaggio si inserisce dunque in una storia della devozione alla Sindone nella «continuità» della preghiera intorno e davanti al Telo anche al di fuori delle grandi ostensioni.

. C'è un legame forte tra Sindone e territori del Piemonte. La storia ci documenta una presenza «itinerante» che in questi ultimi anni si sta sempre più valorizzando, grazie anche al

contributo culturale del Museo della Sindone e all'apporto delle fondazioni bancarie torinesi e piemontesi nonché delle Istituzioni preposte; si vedano ad esempio gli itinerari sindonici curati dal Centro Internazionale di Sindonologia sul sito [www.cittaecattedrali.it](http://www.cittaecattedrali.it). Sono da riscoprire anche alcuni luoghi della Città di Torino che hanno ospitato la Sindone per periodi più o meno lunghi come la chiesa di San Lorenzo e la chiesa di San Francesco d'Assisi.